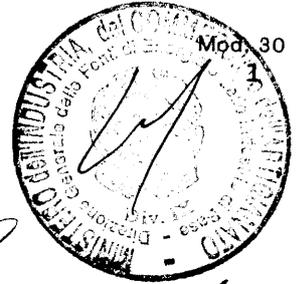


№ 15760



IMPIANTO .CCR

*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*

di concerto con

IL MINISTERO DELLE FINANZE

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTA la legge 10 marzo 1986, n. 61;

VISTA la legge 24 maggio 1988, n. 203;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9;

VISTO il D.M. n. 5086 in data 5 luglio 1967, con il quale la concessione relativa all'esercizio dello stabilimento per il trattamento industriale del petrolio greggio sito in Cremona, già accordata alla S.p.A. ITALIA - Raffineria Oli Minerali - con il D.M. n. 764 del 6 febbraio 1953, è stata intestata al nome della S.p.A. AMOCO ITALIA, con sede in Milano;

VISTI i DD.MM. n. 5349 in data 2 dicembre 1961, n. 5684, in data 4 agosto 1962, e n. 6258 in data 20 giugno 1963, con i quali è stata accordata alla Soc. AMOCO ITALIA la concessione di modificare la costituzione dello stabilimento di Cremona, al fine di elevare la capacità lavorativa a tonn. 3.000.000 annue di petrolio greggio, oltre al 30% di riserva, nonchè l'autorizzazione a collegare lo stabilimento stesso con il deposito costiero della Soc. PETROL PEGLI in Genova-Pegli, mediante l'installazione di un oleodotto destinato al trasferimento di petrolio greggio;

VISTI i DD.MM. n. 8602 in data 19 giugno 1967 e n. 9300 in data 8 maggio 1969, con i quali la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata:

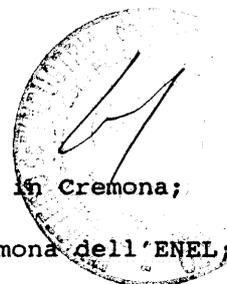
- a modificare il tracciato e ad elevare la portata dell'oleodotto collegante lo stabilimento di Cremona con il predetto deposito di oli minerali della Soc. Petrol Pegli, ora della Soc. SNAM;

- a modificare la costituzione dello stabilimento di Cremona, ferma restando la capacità lavorativa già concessa;

- a collegare lo stabilimento di Cremona, mediante opportune tubazioni con i seguenti impianti:

- deposito di oli minerali della Soc. A. Bortolotti e C. in Cremona;

4 RAM



- deposito di oli minerali della medesima Soc. AMOCO ITALIA in Cremona;
- deposito terminale di Cremona dell'oleodotto Piacenza-Cremona dell'ENEL;

VISTO il D.M. n. 9926 in data 22 giugno 1971, con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata a collegare lo stabilimento di Cremona con la centrale termoelettrica dell'ENEL di Tavazzano (Milano);

VISTO il D.M. n. 10256 in data 14 marzo 1972, con il quale è stata accordata alla Soc. AMOCO ITALIA la concessione di trattare nel proprio stabilimento di Cremona, tonnellate annue 5.000.000 di petrolio greggio;

VISTO il D.M. n. 10661 in data 30 maggio 1974, con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata a collegare lo stabilimento di Cremona con la centrale termoelettrica dell'ENEL di Ostiglia (provincia di Mantova);

VISTO il D.M. n. 11286 in data 1° aprile 1977 con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata a ricevere petrolio greggio nel proprio stabilimento di Cremona tramite il tronco di oleodotto Bertonicco-Cremona della Soc. SNAM;

VISTO il D.M. n. 11602 in data 10 luglio 1978, con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata ad utilizzare l'oleodotto da 12/14" che collega la raffineria di Cremona al deposito di oli minerali della Soc. SNAM, sito in Genova-Pegli;

VISTO il D.M. n. 11747 in data 20 marzo 1979, con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata a realizzare il collegamento fra il proprio oleodotto del diametro di 6", che collega la raffineria AMOCO di Cremona con la centrale ENEL di Tavazzano, e l'oleodotto del diametro di 8" che collega il deposito della S.p.A. CONTINENTALE ITALIANA di Lacchiarella e la suddetta centrale ENEL di Tavazzano, per il trasferimento di prodotti finiti;

VISTO il D.M. n. 12129 in data 28 ottobre 1980, con il quale la Soc. AMOCO è stata autorizzata a prolungare l'oleodotto che collega lo stabilimento di Cremona al deposito della centrale termoelettrica dell'ENEL in Sermide (Mantova), mediante un nuovo tratto di tubazione del diametro di 12" e della lunghezza di 12 Km. circa;

VISTO il D.M. n. 12644 in data 4 agosto 1982 con il quale la Società AMOCO ITALIA è stata autorizzata ad installare, nell'ambito dello stabilimento di Cremona, un impianto di visbreaking della capacità di trattamento di 1.500.000 tonnellate annue di residuo di prima installazione;

VISTO il D.M. n. 12733 del 29 novembre 1982, con il quale la Soc. AMOCO ITALIA è stata autorizzata ad installare, nell'ambito dello stabilimento di Cremona, n. 1 serbatoio da mc. 50.000 per olio combustibile e n. 1 serbatoio sferico da mc. 1.600 per g.p.l.;

VISTO il D.M. n. 13315 in data 15 settembre 1984 con il quale è stata intestata al nome della "TAMOIL ITALIA S.p.A." la concessione relativa all'esercizio dello stabilimento per il trattamento del petrolio greggio sito in Cremona, già accordata alla S.p.A. AMOCO ITALIA;

VISTO il D.M. n. 13874 del 2 luglio 1986, con il quale la Società TAMOIL ITALIA è stata autorizzata a realizzare una variante dell'esistente oleodotto Cremona-Ostiglia;

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Agricoltura - Direzione Generale del Mercato Interno e del Consumo - Ufficio di Cremona

VISTO il D.M. n. 14643 del 20 ottobre 1988 con il quale è stato rinnovato fino al 10 aprile 2008 il termine della validità della concessione accordata alla Società TAMOIL ITALIA;

VISTO il D.M. n. 15151 del 12 dicembre 1990 con il quale la Società TAMOIL ITALIA, è stata autorizzata ad apportare alcune modifiche all'attività di processo degli impianti crude unit n. 1, ultraformer 1, ultraformer 2, isomerizzazione catalitica, saturazione delle diolefine e trattamento condense acide;

VISTA la ministeriale n. 613822 del 14 novembre 1990 con la quale la Soc. Tamoil Italia è stata autorizzata ad installare un impianto di deparaffinazione (DEWAXING);

VISTA la ministeriale n. 696121 del 27 maggio 1993 con la quale è stato trasferito il decreto di concessione della raffineria di Cremona a nome della nuova ragione sociale TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.;

VISTA la ministeriale n. 670425 del 24 febbraio 1994 con la quale la Soc. TAMOIL RAFFINAZIONE è stata autorizzata ad installare un oleodotto di collegamento per g.p.l. tra il proprio stabilimento ed il deposito della Soc. ABIBES;

VISTA la domanda in data 28 settembre 1992 con la quale la Soc. Tamoil Italia, ora TAMOIL RAFFINAZIONE, ha chiesto di essere autorizzata ad effettuare le seguenti operazioni:

- installazione di un nuovo impianto di riforma catalitica (CCR);
- installazione nuova torcia che sarà utilizzata in alternativa a quella esistente;
- modifica dell'impianto acqua di raffreddamento mediante installazione di una nuova torre di raffreddamento;
- nuove rese di lavorazione

VISTA la nota n. 54595 in data 30 settembre 1993 con la quale il Sindaco del Comune di Cremona, sentita la Giunta Comunale, ha espresso il proprio parere favorevole all'accoglimento della citata istanza, subordinatamente ad alcune prescrizioni formalmente accettate dalla Società con lettera del 21 gennaio 1994;

VISTO l'estratto di verbale n. 1/2217 del 13 gennaio 1994 on il quale la Commissione Consultiva per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili del Ministero dell'Interno ha espresso il proprio parere favorevole all'accoglimento della menzionata istanza;

VISTA la nota n. 141/719/4431/I-104 del 3 marzo 1994 con la quale lo Stato Maggiore della Difesa, ha espresso il proprio parere favorevole, subordinato ad alcune prescrizioni, favorevolmente accettate dalla Società con lettera del 7 marzo s.a.;

VISTA la nota n. 9400783 del 23 febbraio 1994, con la quale il Ministero delle Finanze ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla istanza del 28 settembre 1992;

VISTA la deliberazione n. 46875 del 30 dicembre 1993 con la quale la Giunta della Regione Lombardia ha accolto l'istanza in questione subordinatamente ad alcune prescrizioni favorevolmente accettate dalla Società con lettera del 19 gennaio 1994;

Ministero dell'Industria e del Commercio e dell'Artigianato
 del
 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato





VISTA la nota n. 7099/94/SIAR del 10 marzo 1994 con la quale il Ministero dell'Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'istanza di cui trattasi, subordinatamente ad alcune prescrizioni, formalmente accettate con lettera del 21 marzo 1994;

VISTA la nota n. 403/11.1/375 del 14 marzo 1994 con la quale il Ministero della Sanità ha espresso parere favorevole in merito alla citata istanza del 28 settembre 1992, subordinandolo alle stesse prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente con la nota di cui sopra;

VISTO il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la menzionata istanza;

D E C R E T A

Art. 1 - La Società per azioni TAMOIL RAFFINAZIONE, già Tamoil Italia, titolare in forza dei decreti interministeriali citati nelle premesse della concessione relativa al trattamento industriale di 5.000.000 (cinquemilioni di t/a di petrolio grezzo presso la propria raffineria sita nel territorio del Comune di Cremona, è autorizzata ad installare i seguenti impianti e relative attrezzature:

- nuovo impianto di riforma catalitica (CCR)
- nuova torcia
- nuova torre di raffreddamento per l'esistente impianto acqua.

Secondo le indicazioni della Società le rese di lavorazione dopo gli interventi sopradescritti, potranno variare, in relazione alle diverse caratteristiche delle materie prime trattate, entro le seguenti percentuali:

Prodotto	% Peso
LPG	2.2: 3.4
Benzine Motori	16.0:24.5
Virgin Naphta	-----
Kerosene	1.0: 4.0
Gasoli	30.4:42.5
Oli Combustibili	27.0:40.0
Zolfo	0.1: 0.3
Consumi e perdite	4.0: 4.6

Art. 2 - A seguito delle nuove installazioni lo stabilimento di cui al precedente art. 1 risulta così costituito:

LAVORAZIONI PETROLIFERE

DISTILLAZIONE ATMOSFERICA:

CRUDE UNIT N.1	CAPACITA' 3.900.000 T/ANNO
TOPPING N. 2	CAPACITA' 1.100.000 T/ANNO

DESOLFORAZIONE:

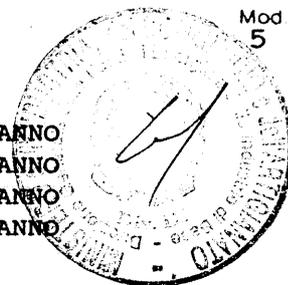
- D.O. ULTRAFINER	CAPACITA' 590.000 T/ANNO
-------------------	--------------------------

CONVERSIONE:

- VISBREAKING	CAPACITA' 1.950.000 T/ANNO
- DEWAXING+MILD HYDROCRACKING	CAPACITA' 300.000 T/ANNO
- ULTRAFORMER N. 1	CAPACITA' 180.000 T/ANNO

Ministero dell'Industria e del Commercio e dell'Artigianato - nota n. del

- ULTRAFORMER N. 2	CAPACITA'	400.000	T/ANNO
- DEISOPENTANATRICE	CAPACITA'	200.000	T/ANNO
- ISOMERIZZAZIONE	CAPACITA'	180.000	T/ANNO
- CONTINUOUS CATALYTIC REFORMER (CCR)	CAPACITA'	650.000	T/ANNO



ALTRE UNITA':

- MEROX BENZINE	CAPACITA'	160.000	T/ANNO
- MEROX GPL	CAPACITA'	100.000	T/ANNO
- SPLITTER ULTRAFORMATA	CAPACITA'	420.000	T/ANNO
- SATURAZIONE DIOLEFINE	CAPACITA'	80.000	T/ANNO
- RECUPERO ZOLFO N. 1	CAPACITA'	4.400	T/ANNO
- RECUPERO ZOLFO N. 2	CAPACITA'	11.000	T/ANNO
- PSA (IMP. PURIFICAZIONE H2)	CAPACITA'	6.500	NMC



PARCO SERBATOI

IL PARCO SERBATOI E' COSTITUITO DA N. 119 SERBATOI PER UN TOTALE DI 904.465 METRI CUBI, COSI' SUDDIVISI:

SERBATOI PER PETROLIO GREZZO - CAT. A

- N. 2 DA 50.000 MC CAD (A11,A12)	MC	100.000
- N. 4 DA 35.000 MC CAD (A7:A10)	MC	140.000

N. 6 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC 240.000

SERBATOI PER GPL

- N. 1 DA 2.000 MC (G18)	MC	2.000
- N. 2 DA 1.000 MC CAD (G16,G17)	MC	2.000
- N.10 DA 200 MC CAD. (G4:G8,G11:G15)	MC	2.000
- N. 3 DA 110 MC CAD. (G2,G3,G9)	MC	330
- N. 1 DA 50 MC (G1)	MC	50

N. 17 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC. 6.380

SERBATOI PER BENZINE - CAT. A

- N. 1 DA 20.000 MC (E27)	MC	20.000
- N. 6 DA 10.000 MC (L15,E22:E26)	MC	60.000
- N. 8 DA 6.000 MC CAD. (E14:E21)	MC	48.000
- N. 2 DA 3.100 MC CAD. (E7,E8)	MC	6.200
- N. 2 DA 3.000 MC CAD. (E12,E13)	MC	6.000
- N. 2 DA 1.540 MC CAD. (E5,E6)	MC	3.080
- N. 6 DA 1.200 MC CAD (L10:L12,E9:E11)	MC	7.200

TOTALE N.27 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC 150.480

SERBATOI PER ACQUA RAGIA MINERALE CAT. B

- N. 4 DA 500 MC CAD. (D1:D4)	MC.	2.000
-------------------------------	-----	-------

TOTALE N.4 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC. 2.000

SERBATOI PER PETROLIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S. Ministero Industriale del Commercio dell'Artigianato n. 2 del

- N.1 DA 10.000 MC (L16 - CAT.B)	MC. 10.000
- N.4 DA 3.000 MC CAD. (A1:A3,L7 - CAT. A)	MC. 12.000
- N.4 DA 1.500 MC CAD. (B1:B4 - CAT. B)	MC. 6.000
- N.4 DA 730 MC CAD. (E1:E4 - CAT. A)	MC. 2.920
- N.1 DA 250 MC (M2 - CAT. A)	MC. 250

TOTALE N. 14 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC. 31.170

SERBATOI PER GASOLIO

- N.1 DA 20.000 MC (E28 - CAT. A)	MC. 20.000
- N.3 DA 20.000 MC CAD. (B9,B10,B12-CAT.C)	MC. 60.000
- N.2 DA 15.000 MC CAD. (A5,A6 - CAT.A)	MC. 30.000
- N.2 DA 15.000 MC CAD. (B5,B15 - CAT.C)	MC. 30.000
- N.3 DA 10.000 MC CAD. (H6,H7,L17 - CAT.B)	MC. 30.000
- N.2 DA 6.450 MC CAD. (L8,L9 - CAT.A)	MC. 12.900
- N.3 DA 6.000 MC CAD. (F5 CAT.B-F3,F4 CAT.C)	MC. 18.000
- N.2 DA 3.000 MC CAD. (F1,F2 - CAT.B)	MC. 6.000
- N.5 DA 2.340 MC CAD. (H1:H5 - CAT.B)	MC. 11.700
- N.1 DA 50 MC (Ci4 - CAT.C)	MC. 50

TOTALE N.24 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC.218.650

SERBATOI PER OLIO COMBUSTIBILE

- N.1 DA 50.000 MC (B18 - CAT. C)	MC. 50.000
- N.2 DA 35.000 MC CAD. (B14,B16 - CAT.C)	MC. 70.000
- N.1 DA 30.000 MC (B17 - CAT.C)	MC. 30.000
- N.3 DA 20.000 MC CAD. (B8,B11,B13 - CAT.C)	MC. 60.000
- N.2 DA 15.000 MC CAD. (B6,B7 - CAT.C)	MC. 30.000
- N.2 DA 1.230 MC CAD. (Ci6,Ci7 - CAT.C)	MC. 2.460
- N.3 DA 250 MC CAD. (M6:M8 - CAT. A)	MC. 750

TOTALE N. 14 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC 243.210

SERBATOI PER SLOP

- N. 1 DA 9.000 MC (A4 - CAT. A)	MC. 9.000
----------------------------------	-----------

TOTALE N. 1 SERBATOIO PER COMPLESSIVI MC. 9.000

SERBATOI ZOLFO

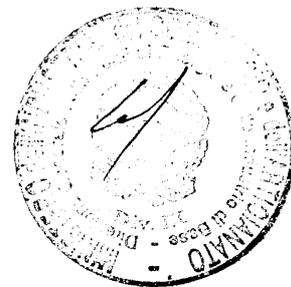
- N. 1 DA 100 MC	MC. 100
- N. 1 DA 75 MC	MC. 75

TOTALE N. 2 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC. 175

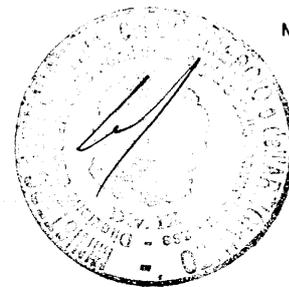
SERBATOI DI RECUPERO DA IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE

- N. 3 DA 250 MC CAD. (S3,S6,S7)	MC. 750
- N. 2 DA 160 MC CAD. (S1,S2)	MC. 320

TOTALE N.5 SERBATOI PER COMPLESSIVI MC. 1.070



Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - nota n. 101 del 1954
 ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S



SERBATOI PER ACQUA DEMINERALIZZATA

- N. 4 DA 500 MC CAD. (CT1:CT4)	MC. 2.000
TOTALE N. 4 SERBATOI PER COMPLESSIVI	MC. 2.000

SERBATOI PER NEUTRALIZZ.ACQUE ACIDE

- N. 1 DA 330 MC (CT73)	MC. 330
TOTALE N. 1 SERBATOIO PER COMPLESSIVI	MC. 330

OLEODOTTI

OLEODOTTO CREMONA - OSTIGLIA - SERMIDE DA 12" PER O.C.

OLEODOTTO CREMONA - TAVAZZANO - LACCHIARELLA DA 6" PER BENZINA E GASOLI

OLEODOTTO CREMONA - GENOVA DA 12"/14" PER BENZINA E GASOLI

La raffineria è inoltre collegata con linee di trasferimento di benzine, g.p.l. gasoli ed olio combustibile con gli attigui depositi ed in particolare:

- Deposito ABIBES
- Deposito TAMOIL
- Deposito TERMOBORTOLLOTTI
- Deposito ENEL

SERVIZI AUSILIARI

IMPIANTI DI PRODUZIONE VAPORE

N. 1 Caldaia avente una produzione di 60 T/h di vapore a 45 BAR.

N. 2 Caldaie aventi una produzione di 24 T/h cad. di vapore a 45 BAR.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

N. 2 TURBOGENERATORI DA 3000 KVA A 6 KV

N. 1 TURBOGENERATORE DA 3150 KVA A 6 KV

N. 1 TURBOGENERATORE DA 3750 KVA A 6 KV

N. 1 GENERATORE AZIONATO DA MOTORE DIESEL DA 1200 KVA A 6 KV (GENERATORE DI EMERGENZA)

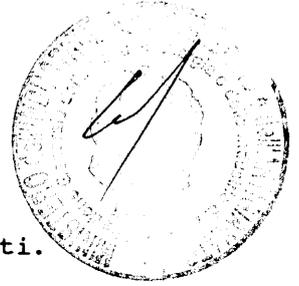
RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

La raffineria è collegata con la rete Enel che alimenta lo stabilimento con linea aerea da 130 Kv. la tensione viene abbassata a 15 Kv. e successivamente a 6 Kv. che rappresenta la tensione di distribuzione alle cabine elettriche di alimentazione impianti di processo ed impianti ausiliari.

In raffineria sono installate n. 13 cabine elettriche di distribuzione alimentate in media tensione per l'alimentazione delle utenze superiori ai 150 Kw e dotate di trasformatore abbassatore a 380 V per l'alimentazione delle utenze inferiori a 150 Kw.

Servizi Petroliferi

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - nota n. 2011/1000 del 10/11/1988



- Sezione Blow-Down e Torcie.
- Tubazioni di collegamento per la movimentazione prodotti.
- Stazioni di Pompaggio
- Sezioni di additivazione, etilazione, colorazione.
- Pensiline di carico autocisterne.
- Sistema di fognatura e recupero sostanze oleose
- Sezione di trattamento dell'acqua di scarico
- Altri servizi

La raffineria è dotata delle seguenti reti servizi per gli impianti di processo ed ausiliari:

- Rete aria compressa collegata ad una centrale di compressione.
- Rete acqua industriale alimentata da pozzi ubicati in raffineria.
- Rete acqua raffreddamento impianti di processo in ciclo chiuso su torri di raffreddamento a tiraggio forzato.
- Rete acqua raffreddamento centrale termoelettrica in ciclo chiuso su torri di raffreddamento a tiraggio forzato.
- Rete acqua potabile collegata all'acquedotto cittadino.
- Rete acqua antincendio sempre in pressione per l'alimentazione delle apparecchiature fisse e mobili antincendio.
- Reti vapore a bassa, media ed alta pressione.
- Rete recupero condense.
- Reti fuel gas, una per il collettamento del fuel gas prodotto negli impianti di processo, l'altra per la distribuzione del medesimo alle utenze, tale rete è alimentata anche da un metanodotto esterno.
- Rete fuel oil collegata ad un sistema di stoccaggio, riscaldamento e pompaggio dell'olio combustibile destinato agli usi interni alla raffineria.
- Rete azoto collegata ad un serbatoio di stoccaggio di azoto liquido.

EDIFICI

La raffineria è dotata di numerose palazzine e fabbricati adibiti a:

- Portineria
- Uffici
- Spogliatoi
- Infermeria
- Sale Riunioni
- Uffici UTF e Dogana
- Magazzino Scorte
- Laboratorio Chimico
- Ricovero Attrezzature Antincendio
- Officine di Manutenzione
- Sale Controllo Impianti di Processo e Ausiliari
- Cabine Elettriche

Art. 3 - Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base aggiorna annualmente la consistenza della raffineria rispetto a quanto riportato nell'art. 2 del presente decreto sulla base delle successive autorizzazioni

rilasciate nell'anno di riferimento dalle Amministrazioni concedenti e di quanto dichiarato dalla Società concessionaria per le opere minori più significative.

Art. 4 - Restano salvi gli obblighi cui la Società concessionaria è tenuta ai sensi del D.P.R. n. 203 del 24 maggio 1988 e delle relative disposizioni attuative.

Art. 5 - L'esercizio definitivo delle opere di cui all'art.1 resta subordinato, ai sensi dell'art.41 del R.D. 20.7.1934, n. 1303, all'esito positivo del collaudo che dovrà essere effettuato da una apposita Commissione al fine di verificare la conformità delle opere realizzate al progetto di massima approvato.

Tale Commissione sarà costituita da un funzionario tecnico con funzioni di Presidente ed uno amministrativo di questa Direzione Generale, e da un funzionario tecnico od amministrativo del Ministero delle Finanze e dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cremona o da un suo delegato.

A giudizio della Direzione Generale delle Fonti di Energia del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'anzidetta Commissione potrà essere integrata da un altro funzionario tecnico o amministrativo della stessa Amministrazione, e da un rappresentante statale della Stazione Sperimentale per i Combustibili.

Alle operazioni di collaudo presenzieranno rappresentanti della Società concessionaria all'uopo designati.

La richiesta di collaudo dovrà essere inoltrata dalla Società al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Art. 6 - Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società concessionaria non si sia attenuta, in tutto od in parte, alle prescrizioni legislative e regolamentari ed a quelle contenute nel presente decreto, sarà imposto un termine per l'adempimento.

In caso di inadempienza alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo dei nuovi impianti non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui al precedente art.1 potrà essere revocata.

Art. 7 - Restano confermate le altre clausole e condizioni contenute nei decreti ministeriali citati nelle premesse.

Art. 8 - La Società concessionaria è tenuta a rilasciare, nel termine di due mesi dalla notifica del presente decreto, una formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti.

In mancanza di tale espressa accettazione si intenderà che la Società concessionaria abbia rinunciato all'autorizzazione accordata con il presente decreto.

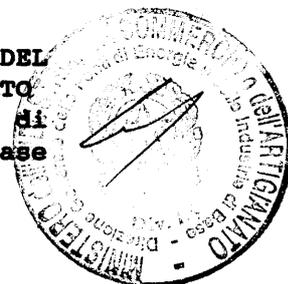
Roma, - 6 LUG. 1994

IL MINISTERO DELLE FINANZE
Dipartimento delle Dogane
e Imposte Indirette
IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
Direzione Generale delle Fonti di
Energia e delle Industrie di Base
IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato seguito no. ed
Dovrà del